

_Lettera_N_2706

Al commendatore Giovanni Battista Gazzolo

Roma, 4 febbraio 1878 Torre de' Specchi 36

Car.mo Sig. Commendatore,

E prima e dopo la sua lettera io mi sono col massimo impegno adoperato per trovare un posto che valesse a darle onesta occupazione.

La sig.ra Sala sopra cui calcolava molto, morì. Il sig. Villa promette, ma presentemente dice il personale essere compiuto.

Mons. Di Pietro delegato della S. Sede a Buenos Ayres mi fu inaccessibile e partì senza che lo potessi avvicinare; gli ho però fatto parlare in proposito, e se ne ebbe in risposta che il suo personale era già compiuto. Che fare?

Posso assicurarla che mi adopero per Lei come di una persona più cara del mondo; prego Dio, e mi adopererò anche per trovare il posto provvidenziale che sospiriamo.

Il Signore benedica Lei, la sua fatica, preghi per me che le sarò sempre in G. C.,

Di V. S. car.ma

Aff.mo amico Sac. Gio. Bosco